

## Piccolo uomo

di Paolo Ciarchi

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/piccolo-uomo>

Piccolo uomo, oggi è la tua festa  
e la tua donna è pronta per l'amore;  
tuo figlio è in piazza, grida la protesta  
per il Vietnam; «Ma è così lontano!»,  
tu pensi e ridi e poi scuoti la testa  
e cerchi il seno caldo con la mano.

Piccolo uomo oggi è lunedì  
- com'era caldo il seno nella mano! -.  
Compra il giornale: «Ieri quattro negri  
negli USA son stati massacrati».  
Ma che t'importa? Leggi i risultati:  
l'Inter ha vinto allora stiamo allegri.

Dì, come va, piccolo uomo?  
Tu mi rispondi che non va male.  
Bene, amico, buon anno nuovo  
e buone feste e buon Natale!

Piccolo uomo oggi è martedì  
- com'era caldo il seno nella mano! -.  
Tuo figlio Piero torna dalla scuola.  
«Com'è andata?». «Be', tutto normale...  
papà, hai letto le stragi in Angola?».  
«Io lavoro, tu pensa a studiare».

Piccolo uomo oggi è mercoledì  
- com'era caldo il seno nella mano! -.  
Sei stanco, corri a casa come il vento;  
ecco la radio: «Frana ad Agrigento,  
case distrutte, morti e senza tetto».  
Spegni la radio, spegna e corri a letto.

Dì, come va, piccolo uomo...

Piccolo uomo oggi è giovedì  
- com'era caldo il seno nella mano! -.  
La tua strada è piena di operai:  
«Oggi si lotta, evviva il sindacato!».  
Ti gridano crumiro, e perché mai?  
Non ti riguarda, tu sei un impiegato.

Piccolo uomo oggi è venerdì  
- com'era caldo il seno nella mano! -.  
In tasca hai l'assegno del padrone:  
«Lei è fedele, non ha scioperato»;  
e tu sei fiero e mandi un bel maglione  
a qualche fiorentino alluvionato.

Dì...

Piccolo uomo, è sabato vigilia  
- com'era caldo il seno nella mano! -.  
Stamane tu lavori quattro ore;  
a mezzogiorno stop: pace e famiglia.  
Scende la sera, TV, primo canale:  
«Accendi, Piero, c'è 'Scala Reale!'».

Piccolo uomo; è ancora la mia festa  
e la mia donna ancora chiede amore,  
mio figlio Piero ancora fa protesta  
per il Vietnam, ancora ben lontano;  
io rido ancora e poi scuoto la testa  
e ancora cerco il seno con la mano...

Dì, come va, piccolo uomo?  
Io mi rispondo che non va male.  
Così comincia quest'anno nuovo,  
per noi c'è sempre un bel carnevale.